

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI
SERVIZIO 4 “Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni”
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 recante il *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 dell'1 giugno 2022;

VISTO il D.D.G. n. 209 del 14 giugno 2022, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio 4 del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTO il D.D.G. n. 358/Area del 27 giugno 2025 con il quale il predetto incarico di dirigente del Servizio 4 “Trasferimento regionale agli Enti locali per il finanziamento di funzioni”, in scadenza al 31/12/2024 e già prorogato al 30.06.2025, è differito fino al 31/12/2025, salva la cessazione anticipata dell'incarico per motivate ragioni organizzative e gestionali e comunque fino alla definizione del processo di riorganizzazione, qualora il relativo Regolamento entrasse in vigore anteriormente;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 158;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale” e in particolare l'art. 32, integrativo dell'art. 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 ed in virtù del quale *gli enti locali sono obbligati a rendicontare, nei modi ed entro i termini previsti dall'art. 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, anche la quota parte dei contributi straordinari erogata dalla Regione a titolo di anticipazione*, prevedendo, altresì, che l'inosservanza della disposizione medesima comporta l'obbligo di restituzione delle somme erogate;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2024-2026;

VISTA la Deliberazione n. 15 del 22 gennaio 2024 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale del corrente anno;

VISTO il comma 16 dell'art. 3 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 il quale prevede, secondo l'interpretazione autentica recata dall'art. 18 della legge regionale 21 novembre 2023, n. 25, che i contributi straordinari previsti dalla lettera d) del comma 4 dell'art. 25 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 sono riconosciuti anche per l'esercizio finanziario 2023, a valere sulle assegnazioni di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modificazioni del medesimo anno;

VISTA la lettera d) del comma 4 dell'art. 25 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, che destina la somma di 1.000 migliaia di euro al comune di Messina ed ai comuni della riviera Jonica confinanti territorialmente con il comune di Messina che hanno subito danni a seguito degli eventi alluvionali del 1° ottobre 2009, riservando esplicitamente la somma di 500 migliaia di euro quale contributo in favore del comune di Messina per realizzare interventi di rivitalizzazione urbana nei territori di Giampilieri, Molino, Pezzolo, Santo Stefano, e prevedendo che la rimanente somma di 500 migliaia di euro venga suddivisa equamente tra i comuni territorialmente confinanti al comune di Messina della zona Jonica che hanno subito danni alluvionali;

VISTO il comma 5 dell'art. 25 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con il quale si stabilisce che i contributi di cui al comma 6 del medesimo articolo sono erogati per il 60 per cento, a titolo di anticipazione, e per il restante 40 per cento a seguito dell'avvenuta rendicontazione;

VISTE le note prot. n. 62119 del 27 novembre 2018 e n. 7802 dell'1 febbraio 2019 con le quali il Dipartimento regionale di Protezione civile, tra l'altro, ha comunicato che i comuni confinanti con il comune di Messina che hanno subito danni a seguito degli eventi alluvionali del 1° ottobre 2009 risultano essere i comuni di Fiumedinisi, Itala e Scaletta Zanclea;

VISTO il DDG. n. 629 del 18 dicembre 2023 con il quale, tra l'altro, in attuazione del citato comma 16 dell'art. 3 della L.r. n. 2/2023 è stato ripartito il predetto importo di 500 migliaia di euro, assegnando in particolare al comune di Scaletta Zanclea, per l'anno 2023, il contributo straordinario di **201.009,88 euro**;

VISTO il D.R.S. n. 180 del 5 giugno 2024, con il quale è stata liquidata in favore del comune di Scaletta Zanclea la somma di 120.605,93 euro, già erogata a titolo di acconto del suddetto contributo, destinato dal medesimo comune agli interventi individuati con la delibera di G.M. 48 del 23.02.2024;

VISTA la nota prot. n. 1826 del 27.02.2025, a firma del responsabile dei servizi finanziari (acquisita al protocollo generale di questo dipartimento al n. 3532 del 28.02.2025) con la quale, l'Ente beneficiario, in ordine al predetto contributo, ha presentato regolare rendicontazione parziale dando dimostrazione delle spese effettivamente sostenute, pari a complessivi 108.926,94 euro;

VISTA la successiva nota prot. n. 4950 del 17.06.2025 (acquisita al protocollo generale di questo dipartimento al n. 10420 del 18.06.2025), con la quale il Sindaco del comune di Scaletta Zanclea, ha richiesto l'erogazione della somma di 80.403,95 euro, a titolo di saldo del richiamato contributo straordinario assegnato con il DDG n. 629 del 18 dicembre 2023;

RITENUTO, pertanto, di dover liquidare al comune di Scaletta Zanclea la somma di **80.403,95 euro** quale saldo del contributo regionale assegnato, per l'anno 2023, con il D.D.G. n. 629 del 18 dicembre 2023 e destinato dall'Ente beneficiario alla realizzazione degli interventi individuati con la delibera di G.M. n. 48 del 23.02.2024;

per quanto in premessa specificato,

DECRETA

Art. 1

A valere sulle somme impegnate sul cap. 191301 con il D.D.G. n. 629 del 18 dicembre 2023 e riaccertate nel bilancio regionale del corrente anno (imp. n. 26/2025), è liquidata in favore del comune di Scaletta Zanclea la somma di **80.403,95 euro** quale saldo del contributo straordinario assegnato, per l'anno 2023, con il D.D.G. n. 629/2023 medesimo e destinato dall'Ente beneficiario alla realizzazione degli interventi individuati con la delibera di G.M. n. 48 del 23.02.2024.

Art. 2

In relazione alle somme che saranno trasferite sul pertinente conto di Tesoreria unica in conformità al presente decreto, il Comune beneficiario è tenuto, pena obbligo di restituzione, a presentare il rendiconto di cui all'art. 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., entro il sessantesimo giorno successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario in cui avverrà l'erogazione, attestando in particolare che le spese sostenute non sono state, né saranno considerate utili per l'ottenimento di contributi e/o finanziamenti da altri Uffici regionali e/o soggetti pubblici.

Art. 3

Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, in osservanza a quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione Pubblica, per la validazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e, successivamente, notificato al comune richiedente.

Art. 5

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso gerarchico entro 30 giorni dalla notifica ovvero ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla notifica.

Palermo, lì 30 luglio 2025

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
FUNZIONARIO DIRETTIVO
Loredana Bellissima

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Maria Teresa Tornabene